

Monday

Camille Henrot

A cura di Cloé Perrone
Roma, 12 maggio – 6 novembre 2016

Fondazione Memmo
Scuderie di Palazzo Ruspoli



I giorni corrispondono a una rotazione della terra; i mesi sono misurati in base al ciclo lunare; gli anni si misurano con il viaggio della terra intorno al sole. La settimana invece, è una finzione, un'invenzione dell'uomo, eppure questo non riduce i suoi effetti emotivi e psicologici. Ne facciamo esperienza come fosse un ciclo narrativo – con i propri zenit e *climax* - definito dalle caratteristiche dei giorni che lo compongono.

La mostra di Camille Henrot presso la Fondazione Memmo si ispira al primo e più caotico dei giorni della settimana. Il *corpus* principale della mostra è composto da una serie di bronzi che oscillano tra il figurativo e l'astratto, un cast di personaggi allegorici che incarnano gli stati emotivi e intellettuali tipici dell'inizio della settimana. *Derelitta*, ispirata al dipinto attribuito a Botticelli, è allo stesso tempo incapace e riluttante a lasciare il proprio letto; un atleta si ritrova solo su un podio, sconfitto; una figura melanconica si scioglie in lacrime mentre invano aspetta un messaggio che non arriverà mai; un personaggio volubile rimane in piedi preso tra i suoi stati d'animo, incostante come la luna dalla quale il lunedì prende il suo nome.

Il lunedì, talvolta contaminato dalla malinconia, è anche il giorno in cui rinnoviamo la nostra fede nella provvidenza. All'inizio di ogni settimana (in inglese *week*, anticamente *wice*, che significa "cambiamento, svolta") percepiamo la possibilità di un cambiamento profondo e, in relazione a questo desiderio di metamorfosi, la propensione a ritirarsi dal mondo. Scrittori e poeti hanno a lungo interpretato la relazione tra apparente improduttività e ispirazione creativa – vengono in mente Proust nella sua stanza rivestita di sughero o Matisse che dipinge dal suo letto – mentre la pazienza, l'introspezione e la solitudine sono considerati da molte religioni degli strumenti attraverso i quali è possibile accedere al divino e produrre un cambiamento spirituale in noi stessi. La spiritualità del lunedì si basa su di un'attenta considerazione delle cose mondane. Gli affreschi realizzati per la Fondazione Memmo, con polvere di marmo e stucco, combinano il metodo tradizionale con documenti trovati, carte, piccoli oggetti che alludono all'ispirazione creativa dell'artista, esplorando così la relazione che esiste tra azione e inattività, tra ordinario e straordinario.

Queste riflessioni insieme all'indulgenza, alla creatività, al cambiamento e alla ripetizione, trovano espressione anche nello zootropio (dal greco, "la vita che gira") realizzato in occasione della mostra alla Fondazione Memmo. Come in un rituale di rinnovamento e rinascita, l'artista ha creato un *cast* di ibridi uomo-cane che danzano intorno a un albero della cuccagna. Legati a un punto unico ricordano i dog-sitter di New York, mentre l'inserimento dei segni zodiacali del Toro e dei Gemelli, rivela l'attrazione di Henrot per l'astrologia come principio organizzativo dell'esperienza umana.

La settimana, così come le narrazioni mitologiche e le carte astrologiche, è uno strumento per imporre l'ordine sul caos dell'esistenza. Sono questi i ritmi della nostra vita, gli strumenti che usiamo per dare senso al nostro ossessivo bisogno di scandire il tempo. L'artista eleva i nostri sacrifici della vita quotidiana a uno stato epico.

Ben Eastham

Camille Henrot è nata a Parigi nel 1978.

Ha presentato mostre personali al New Museum, New York (2014), New Orleans Museum of Art (2013), al Padiglione Schinkel, Berlino (2014) ed ha partecipato alla 13. Biennale de Lyon (2015), 9. Taipei Biennale (2014) e 10. Gwangju Biennale (2014). La sua mostra personale *The Pale Fox*, è stata inaugurata alla Chisenhale Gallery, Londra (2014) ed ha viaggiato alla Kunsthall Charlottenburg, Copenhagen (2014); Bétonsalon, Parigi (2014); Westfälischer Kunstverein, Münster (2015) e König Galerie, Berlino (2015). Nel 2015, ha ricevuto il premio della prima edizione del Edvard Munch Art Award. Nel 2014 ha vinto il Nam June Paik Award e nel 2013 il Leone d'Argento come giovane artista più promettente alla 55. Biennale di Venezia. Nel 2016, parteciperà alla 20. Biennale di Sydney e alla 9. Berlin Biennale, co-curerà *Vulcano Extravaganza* a Stromboli. Le sue prossime mostre personali sono al Madre - Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina, Napoli (2016), Palais de Tokyo, Paris (2017) e Hammer Museum, Los Angeles (2017).

1.
Derelitta
Bronzo
2016

2.
Contrology
Bronzo
2016

3.
Pity should begin at Home
Affresco
2016

A Dog's Life
Affresco
2016

4.
May 2016 Horoscope
Multistrato di betulla canadese, elementi stampati in 3d, motore, supporto e telaio in alluminio, luci a LED.
2016

5.
A Lie before Breakfast
Affresco
2016

Uneasy Moses
Affresco
2016

Under the Moon
Affresco
2016

It is a Poor Heart that never Rejoices
Affresco
2016

Monday Morning Miracle
Affresco
2016

A Long Face
Affresco
2016

6.
Punti Cardinali
Bronzo
2016

7.
Overwrought little College Girl
Bronzo
2016

8.
Dropping the Ball
Bronzo, legno, gesso
2016

9.
In the Doldrums
Affresco
2016

10.
Undelivered Message
Bronzo
2016

11.
No Message
Bronzo
2016

12.
The Man who understands Animal speech will be Pope
Bronzo, gomma, marmo
2016

Monday

Camille Henrot

Curated by Cloé Perrone
Rome, 12 May – 6 November 2016

Fondazione Memmo
Scuderie di Palazzo Ruspoli

Days correspond to one rotation of the earth; our corrupted months derive from the position of the moon; years are measured by the journey of the earth around the sun. The week, by contrast, is a fiction, a human invention. Yet that does not diminish its emotional and psychological effects. We experience it as a narrative cycle—with associated nadirs, crescendos, climaxes—structured by the particular qualities of its component days.

Camille Henrot's exhibition at Fondazione Memmo takes inspiration from the first and most disorderly of the week's days. At its heart are a series of bronzes that hover between the figurative and abstract, a cast of allegorical characters embodying the emotional and intellectual states particular to the beginning of the week. *Derelitta*, inspired by the painting ascribed to Botticelli, is either unable or unwilling to leave her bed; an athlete stands alone on a podium, defeated; a melancholic dissolves into tears while waiting for a text message that will never come; a fickle figure stands caught between states, inconstant like the moon from which Monday takes its name.

Monday might be tainted with melancholy, yet it is also the day on which we renew our faith in the miraculous. At the beginning of each week (from the Old English *wice*, meaning 'a turning') we feel the possibility of dramatic change, and the inclination to withdraw from the world is linked with this yearning for transformation. Writers and artists have long embodied the relationship between ostensible unproductivity and creative inspiration—one thinks of Proust in his cork-lined room or Matisse painting from bed—while patience, introspection, and solitude are cited in religious traditions as means by which we can access the divine and effect spiritual change in ourselves. Monday's transcendence is predicated upon close attention to mundane things. The frescoes produced for Fondazione Memmo—the binding plaster for which is made in the traditional manner, from marble dust and lime putty—integrate found documents, papers, and small objects alluding to Henrot's own creative inspirations to explore the relationship between action and inaction, the mundane and the extraordinary.

These preoccupations with indulgence, creativity, change and repetition also find expression in the zoetrope (from the Greek, "life turning") created for the show at Fondazione Memmo. Henrot's cast of human-dog hybrids dances around a maypole in ritual celebration of renewal and rebirth. That they are tethered to a single point recalls New York's professional dog walkers, while the inclusion of the zodiacal bull and twins hints at the artist's interest in astrology as an organizing principle for human experience. The week is, like mythological narratives and astrological charts, a means of imposing order on the chaos of existence. These are the rhythms of our lives, the instruments we use to make sense of our compulsion to repeat. The artist elevates our struggle to get through the day to the status of an epic.

Ben Eastham

Camille Henrot was born in Paris in 1978.

She had solo exhibitions at the New Museum, New York (2014), Schinkel Pavilion, Berlin (2014), New Orleans Museum of Art (2013) and has been included in 13th Biennale de Lyon (2015), 9th Taipei Biennale (2014) and 10th Gwangju Biennale (2014). Her solo show *The Pale Fox* travelled from Chisenhale Gallery, London (2014) to Kunsthall Charlottenburg, Copenhagen (2014); Bétonsalon, Paris (2014); Wesfälischer Kunstverein, Münster (2015) and König Galerie, Berlin (2015). In 2015, she was the recipient of the inaugural Edvard Munch Art Award. She also won the Nam June Paik Award (2014) and the Silver Lion prize for most promising young artist at the 55th Venice Biennale (2013). In 2016, Camille Henrot will participate to the 20th Biennale of Sydney and the 9th Berlin Biennale, she will co-curate *Volcano Extravaganza*. Henrot has forthcoming exhibitions scheduled at Madre Museum, Naples (2016); the Palais de Tokyo, Paris (2017) and the Hammer Museum, Los Angeles (2017).



1.
Derelitta
Bronze
2016

2.
Contrology
Bronze
2016

3.
Pity should begin at Home
Fresco
2016

A Dog's Life
Fresco
2016

4.
May 2016 Horoscope
Canadian birch ply-wood,
3-d printed pieces, motor,
aluminum motor mount and frame,
LED lights.
2016

5.
A Lie before Breakfast
Fresco
2016

Uneasy Moses
Fresco
2016

Under the Moon
Fresco
2016

**It is a Poor Heart
that never Rejoices**
Fresco
2016

Monday Morning Miracle
Fresco
2016

A Long Face
Fresco
2016

6.
Punti Cardinali
Bronze
2016

7.
Overwrought little College Girl
Bronze
2016

8.
Dropping the Ball
Bronze, wood, plaster
2016

9.
In the Doldrums
Fresco
2016

10.
Undelivered Message
Bronze
2016

11.
No Message
Bronze
2016

12.
**The Man who understands
Animal speech will be Pope**
Bronze, rubber, marble
2016